

ISA AD30U

RECUPERO E PREPARAZIONE PER RICICLAGGIO E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI METALLICI





Rappresenta il posizionamento di ogni contribuente in termini di affidabilità dei suoi comportamenti fiscali.
È una media semplice di indicatori elementari.

Gli indicatori elementari prendono in considerazione:

- ✓ la plausibilità dei ricavi, del valore aggiunto e del reddito
- ✓ l'affidabilità dei dati dichiarati
- ✓ le anomalie economiche



Il valore dell'indice sintetico assegnato al contribuente è compreso tra 1 e 10.



AFFIDABILITÀ ELEVATA



AFFIDABILITÀ RIDOTTA

Mario Rossi SRL
Denominazione

AD30U
Settore

Indice 6,30

Mario Rossi SRL
Denominazione

AD30U
Settore

Indice 6,30

Premialità 1

Premialità 2

✓ permette al contribuente di ottenere una valutazione del proprio grado di **AFFIDABILITÀ** nei rapporti con il Fisco anche sugli anni pregressi già oggetto di dichiarazione

✓ prevede nei casi di alto grado di affidabilità un meccanismo di **PREMIALITÀ** basato su uno o più livelli.

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ

È la media semplice di un insieme di indicatori elementari.

INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

Indicatori che valutano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale **tipici per il settore e/o per il modello organizzativo di riferimento.**

Il loro valore è calcolato su una scala da 1 a 10.

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

Indicatori che segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili a disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli ISA e/o in altre banche dati.

Il loro valore varia da 1 a 5.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

RICAVI

Adeguamento

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso

RICAVI da gestione caratteristica

Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi

Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI

Spese per l'acquisto di servizi

Costo per il godimento di beni di terzi

Altri costi

Costi residuali di gestione

VALORE AGGIUNTO

Spese per lavoro dipendente

Altre prestazioni diverse da lavoro dipendente

MARGINE OPERATIVO LORDO

Ammortamenti

Accantonamenti

REDDITO OPERATIVO

Risultato della gestione finanziaria

Interessi e altri oneri finanziari

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

RISULTATO ORDINARIO

Proventi straordinari e altri componenti positivi

Oneri straordinari

REDDITO

Ulteriori elementi contabili

REDDITO D'IMPRESA (O PERDITA)

Stima



1. RICAVI PER ADDETTO

STIMA DI PIÙ "BASI IMPONIBILI"

Si stimano i **ricavi**, il **valore aggiunto** e il **reddito**.

Indicatori basati su stime econometriche e dati panel.

Stima



2. V.A. PER ADDETTO

Stima



3. REDDITO PER ADDETTO



RICAVI PER ADDETTO

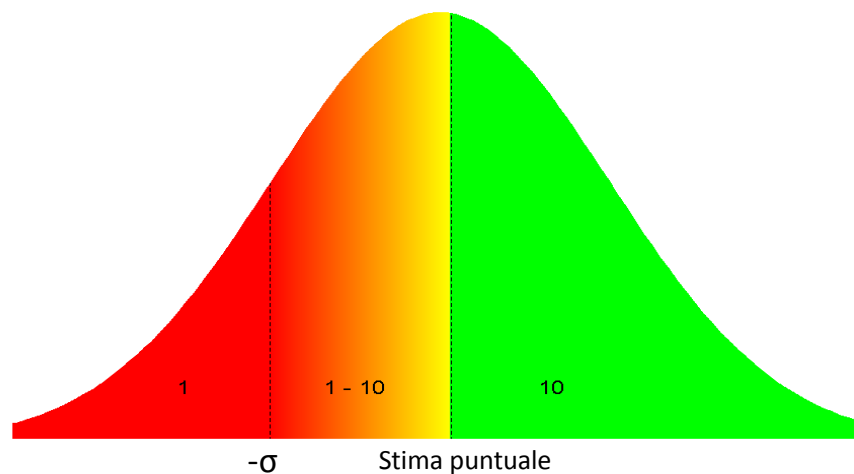
L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto





Panel non bilanciato di 9 anni

Il campione di regressione è costituito dalle imprese presenti nella banca dati degli studi di settore nei periodi d'imposta dal 2008 al 2016.

Ai fini della stima vengono selezionate tutte le imprese presenti nei nove anni escludendo quelle considerate economicamente non coerenti sulla base di specifici indicatori.

Ciò consente di disporre di più informazioni per stime più efficienti e più precise nonché con una maggiore capacità di cogliere la dinamica delle relazioni nel tempo.

Unico modello di regressione

Non più una regressione per ogni cluster ma un'unica regressione in cui la probabilità di appartenenza ai singoli Modelli Organizzativi di Business diventa una delle variabili esplicative.

Maggiore stabilità e robustezza delle stime econometriche.

Modelli organizzativi di Business (MOB)

Nuova metodologia di individuazione dei modelli organizzativi che consente una tendenziale riduzione del numero, maggiore stabilità nel tempo ed assegnazione più robusta del contribuente al cluster.



Nuovo modello di stima

Stima dei ricavi e del valore aggiunto con utilizzo di una funzione di produzione di tipo Cobb-Douglas in forma logaritmica.

Maggiore interpretabilità economica dei coefficienti stimati (elasticità) e migliore aderenza dei risultati alla realtà economica.

Modello pro-capite

La variabile risposta (ricavi, valore aggiunto, reddito) e le variabili esplicative quantitative sono espresse in rapporto al numero di addetti (nel modello il «fattore lavoro» è un input fondamentale per la creazione del valore).

In questo modo è possibile tenere sotto controllo il fattore dimensionale.

Andamento Congiunturale

Il nuovo modello di stima ingloba il ciclo economico di settore e individuale attraverso l'analisi dell'andamento economico del settore, del territorio e dell'occupazione.

Non è più necessario predisporre ex-post specifici correttivi congiunturali (c.d. «correttivi crisi»).

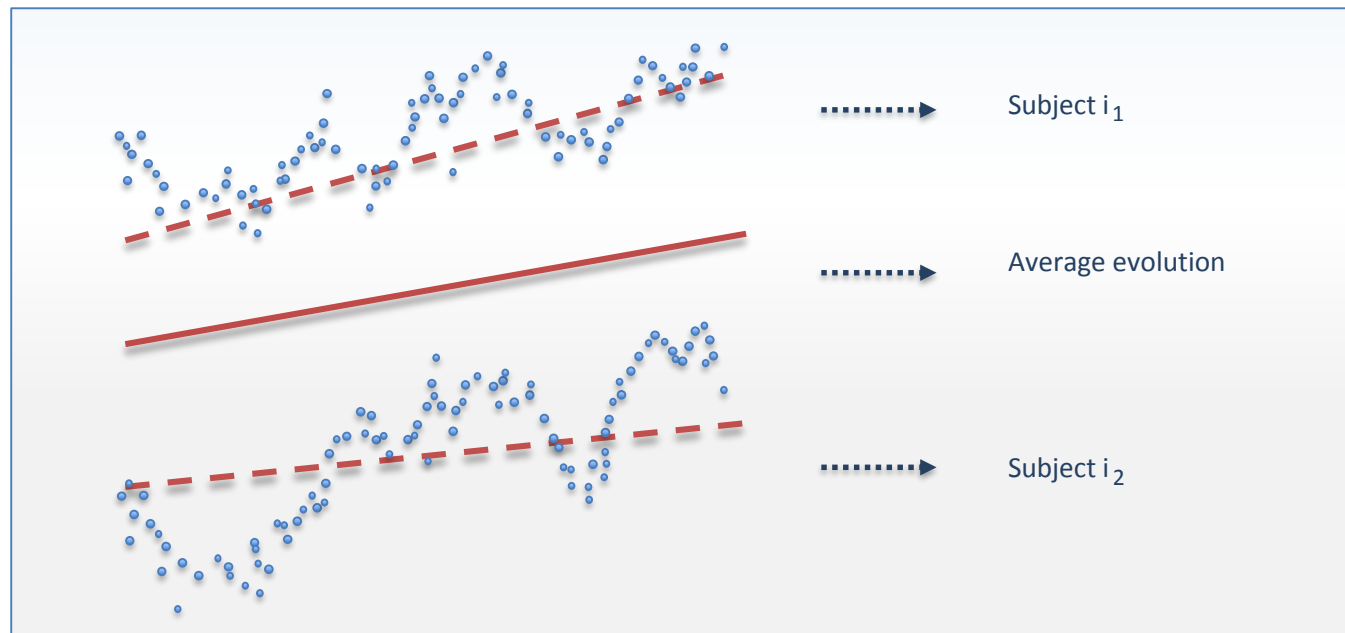
Effetto individuale

Stima personalizzata per singolo contribuente sulla base dei comportamenti individuali calcolati con il nuovo modello di stima.

Sono colte le caratteristiche specifiche dei singoli operatori attraverso i coefficienti individuali che variano per soggetto e nel tempo.

L'EFFETTO INDIVIDUALE NEGLI ISA

L'effetto individuale può misurare un'eterogeneità persistente nel tempo. Ci sono differenze persistenti nella produttività dei professionisti (ad esempio, dovute a diverse abilità professionali, potere di mercato, ecc.) e differenze transitorie nella produttività dei professionisti (ad esempio, dovute a shock di domanda/offerta nelle località in cui opera il professionista).



La linea continua rappresenta l'evoluzione media della popolazione. Le linee tratteggiate mostrano la specifica evoluzione per due soggetti.

I MODELLI DI BUSINESS

- ✓ rappresentano la struttura della **Catena del Valore** alla base del processo di produzione del bene o del servizio
- ✓ sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle **diverse combinazioni delle funzioni operative** di impresa (produzione, logistica, commerciale)

Le determinanti fondamentali del Valore sono analizzate in base a una “**griglia**” omogenea utilizzata per tutti i macrosettori economici e articolata in quattro aree:

VALUE PROPOSITION	VALUE NETWORK	VALUE FINANCE	VALUE ARCHITECTURE
Il Valore generato dalla Proposta di Mercato	Il Valore generato dalle Relazioni di Rete	Il Valore associato alle specificità della struttura di Costi e Ricavi	Il Valore generato dalle specificità organizzative

IL METAMODELLO – La struttura informativa

Value Proposition

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ

- ☐ Raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (inclusa l'attività di autodemolizione) % sui ricavi
- ☐ Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda) % sui ricavi
- ☐ Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito) % sui ricavi
- ☐ Commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa % sui ricavi

COMPETENZE DI PROCESSO

- ☐ Selezione meccanica
- ☐ Controllo radiometrico
- ☐ Separazione magnetica e/o elettromagnetica/Deferrizzazione
- ☐ Legatura e/o imballaggio
- ☐ Messa in sicurezza materiali pericolosi/Bonifica
- ☐ Pressatura e compattazione
- ☐ Triturazione/Macinazione

Value Finance

MATERIALI RACCOLTI E/O TRATTATI E/O COMMERCIALIZZATI

- ☐ Metalli ferrosi e non ferrosi % sui ricavi
Comprende: Metalli ferrosi e ghisa, Acciaio, Alluminio e sue leghe, Rame e sue leghe, Altri metalli non ferrosi (piombo, zinco, stagno, nichel, titanio, cadmio, ecc.)
- ☐ Veicoli a motore e rimorchi e batterie esauste % sui ricavi
- ☐ Materie plastiche % sui ricavi
Comprende: Materie plastiche (PET) e Altre materie plastiche
- ☐ Carta e cartone % sui ricavi
- ☐ Tessuti % sui ricavi
- ☐ Altri % sui ricavi
Comprende: Vetro, RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche) ed apparecchiature informatiche, Inerti, Altri materiali



MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, soprattutto di altri materiali (Numerosità: 330)

MoB 2 - Imprese che svolgono principalmente attività di commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa (Numerosità: 203)

I materiali commercializzati sono rappresentati prevalentemente da metalli ferrosi e non ferrosi.

MoB 3 - Imprese che svolgono in prevalenza attività di raccolta, trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, e commercializzazione per lo più di tessuti (Numerosità: 171)

MoB 4 - Imprese che svolgono soprattutto attività di raccolta, in particolare di metalli (Numerosità: 1.289)

MoB 5 - Imprese che svolgono principalmente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione soprattutto di carta e cartone, con ottenimento della materia prima seconda (Numerosità: 226)

Talvolta le imprese appartenenti a questo MoB affiancano all'attività principale la commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami.

MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di autodemolizione (Numerosità: 456)

MoB 7 - Imprese che svolgono principalmente attività di trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, soprattutto di metalli (Numerosità: 407)

MoB 8 - Imprese che svolgono soprattutto attività di trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami, con ottenimento del prodotto finito (Numerosità: 168)

I materiali trattati e/o lavorati riguardano per lo più metalli, tessuti e altri materiali.

MoB 9 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda per lo più di materie plastiche (Numerosità: 236)

Talvolta le imprese appartenenti a questo MoB effettuano anche attività di raccolta dei rifiuti plastici.



Metalli ferrosi e non ferrosi	Veicoli a motore e rimorchi e batterie esauste	Materie plastiche	Carta e cartone	Tessuti	Altri
<p>MoB 2 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa (Numerosità: 203)</p> <p>MoB 4 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta soprattutto di metalli (Numerosità: 1.289)</p> <p>MoB 7 - Imprese che svolgono prevalentemente l'attività di trattamento e/o lavorazione con ottenimento della materia prima seconda soprattutto di metalli (Numerosità: 407)</p>	<p>MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di autodemolizione (Numerosità: 456)</p>	<p>MoB 9 - Imprese che svolgono prevalentemente l'attività di trattamento e/o lavorazione con ottenimento della materia prima seconda soprattutto di materie plastiche (Numerosità: 236)</p>	<p>MoB 5 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione soprattutto di carta e cartone con ottenimento della materia prima seconda (Numerosità: 226)</p>	<p>MoB 3 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta, trattamento e/o lavorazione con ottenimento della materia prima seconda e commercializzazione soprattutto di tessuti (Numerosità: 171)</p>	<p>MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione con ottenimento della materia prima seconda soprattutto di altri materiali (Numerosità: 330)</p> <p>MoB 8 - Imprese che svolgono prevalentemente l'attività di trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami con ottenimento del prodotto finito (Numerosità: 168)</p>

Coefficienti della funzione di stima dei Ricavi per addetto

TIPO	VARIABLE	NOTA	Coefficiente
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,158330479367520
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*)	0,014471496157910
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*)	0,103530468229650
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,460826949672510
	Totale spese per servizi	(*)	0,253758543899590
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	0,012447211655710
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,012687713615910
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,116923725013480
	Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni	(*)	-0,009279291840800
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, soprattutto di altri materiali		0,146200128195920
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di autodemolizione		0,106202205742460
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale		0,157013489943310
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale		0,002460246765870
	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale		0,204971450569920
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: metalli		0,080762745091900
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: carta		0,092493030137640
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: materie plastiche		0,096119799271620
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: tessuti		0,057599854350650
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente		-0,217061430910300
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	-0,002032820297000
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	(****)	-0,002912273962900
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,714188640524700
Coefficiente di rivalutazione			1,013808627709830

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$



Coefficienti della funzione di stima del Valore Aggiunto per addetto

TIPO	VARIABILE	NOTA	Coefficiente
INPUT PRODUTTIVI	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,252653834248270
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*)	0,049132591021260
	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*)	0,137690076138360
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,147634078412740
	Totale spese per servizi	(*)	0,125027880238980
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	-0,032893199567800
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,078198702869120
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,248020962063870
	Valore dei beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età, Oltre 9 anni	(*)	-0,014209070251300
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di raccolta e trattamento e/o lavorazione, con ottenimento della materia prima seconda, soprattutto di altri materiali		0,151707286228160
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di autodemolizione		0,187315354312890
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Tasso di occupazione a livello regionale		0,006805515019610
	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale a livello comunale		0,303750225658750
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: metalli		0,145792351348780
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: carta		0,237525421627980
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: materie plastiche		0,154788056064460
	Andamento dei prezzi dei materiali di scarto: tessuti		0,096817465613380
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Quota Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente		-0,341551150506500
	Costo del venduto e per la produzione di servizi (media p.i. 2009-2016)	(*)	-0,077271976130500
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(***)	-0,001219143212000
	(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(***)	-0,001874941004500
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,203359324050170
Coefficiente di rivalutazione			1,047007718033550

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

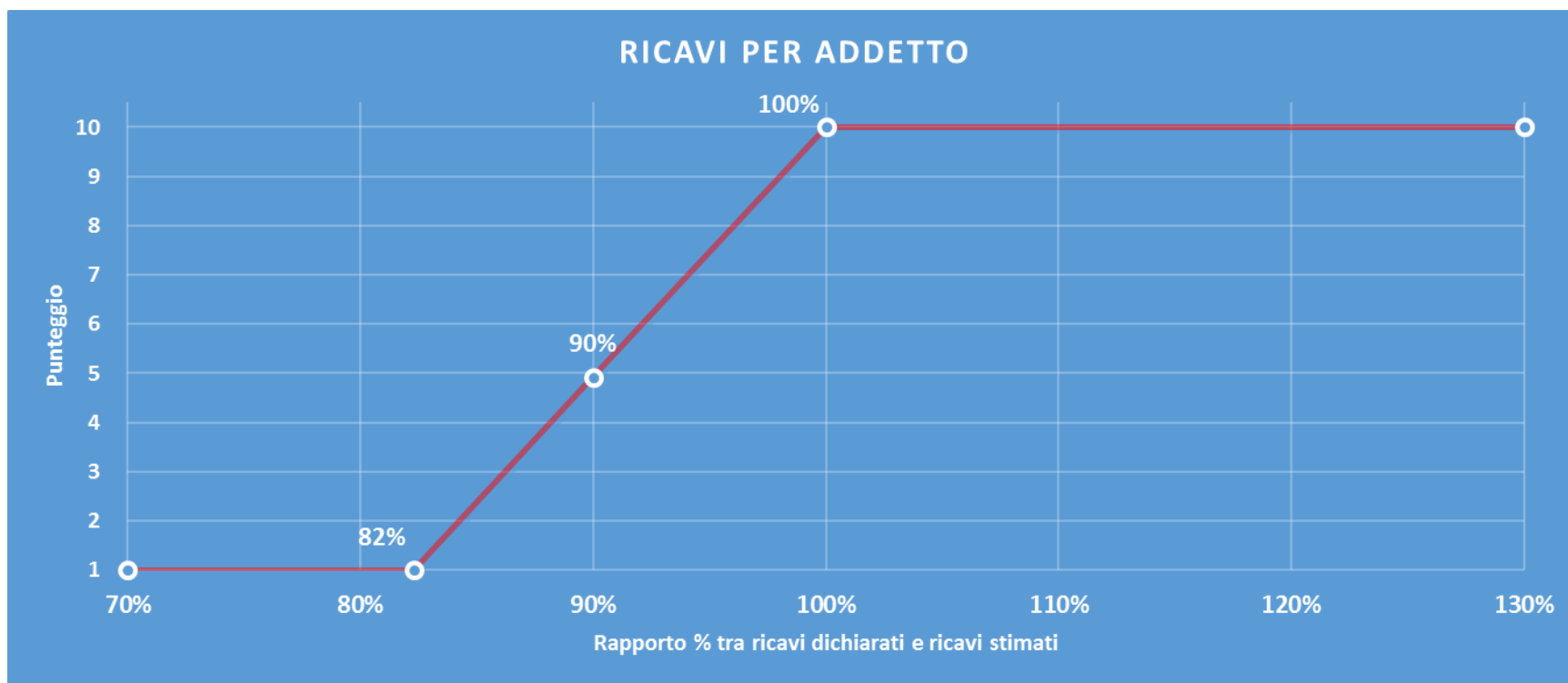
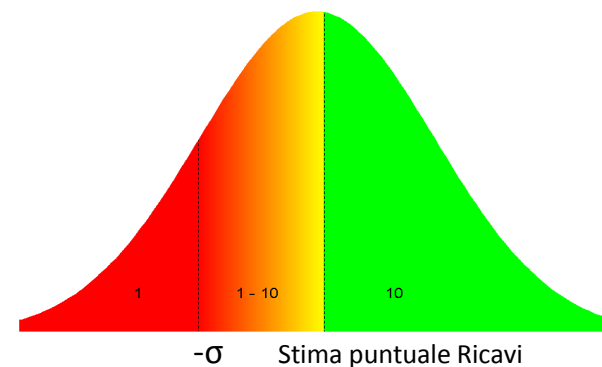
(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

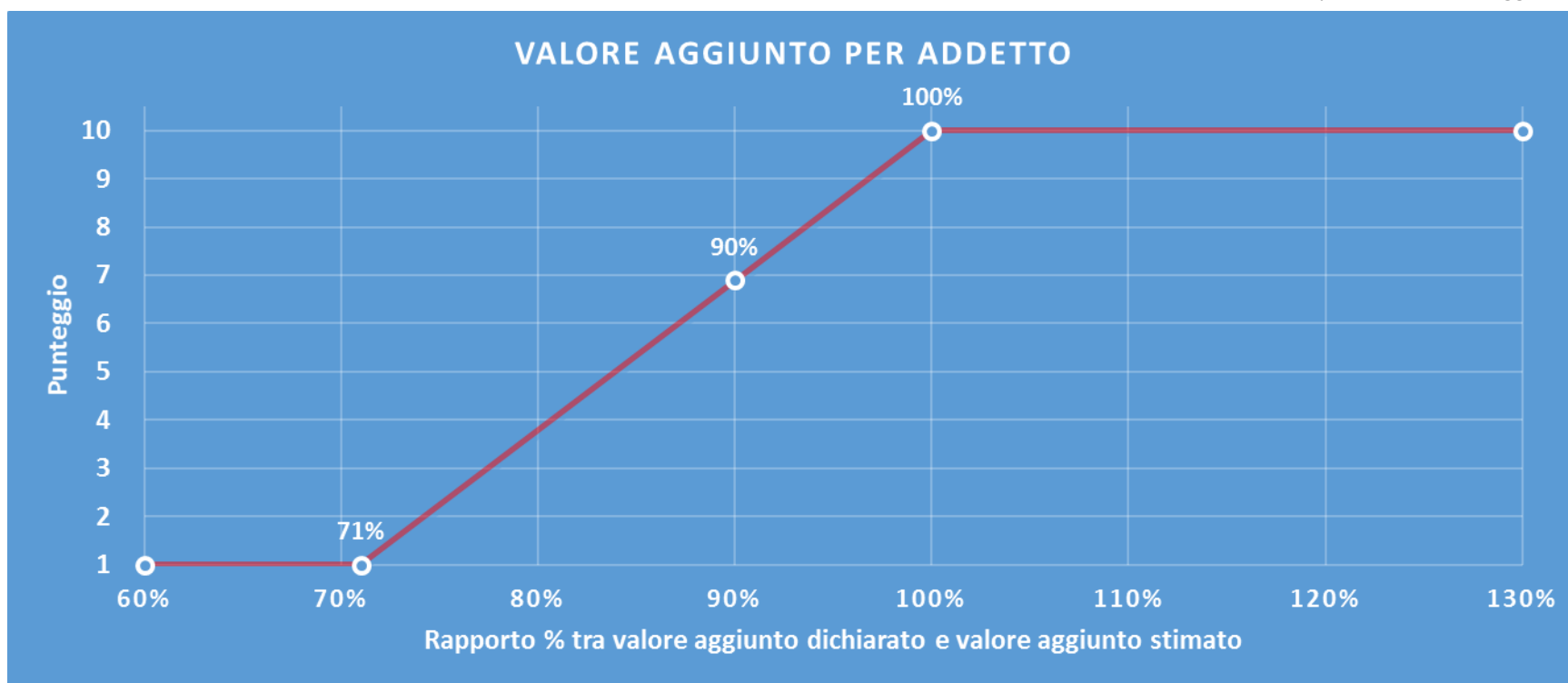
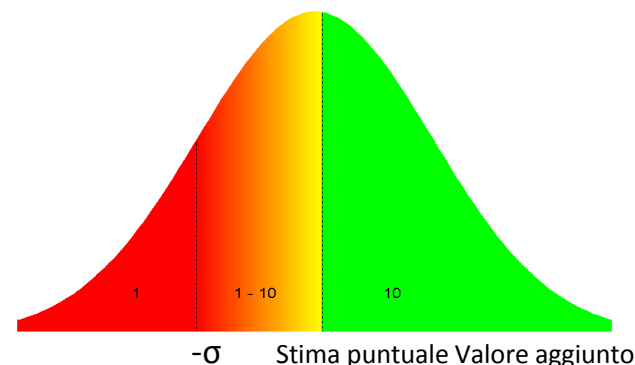
RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto



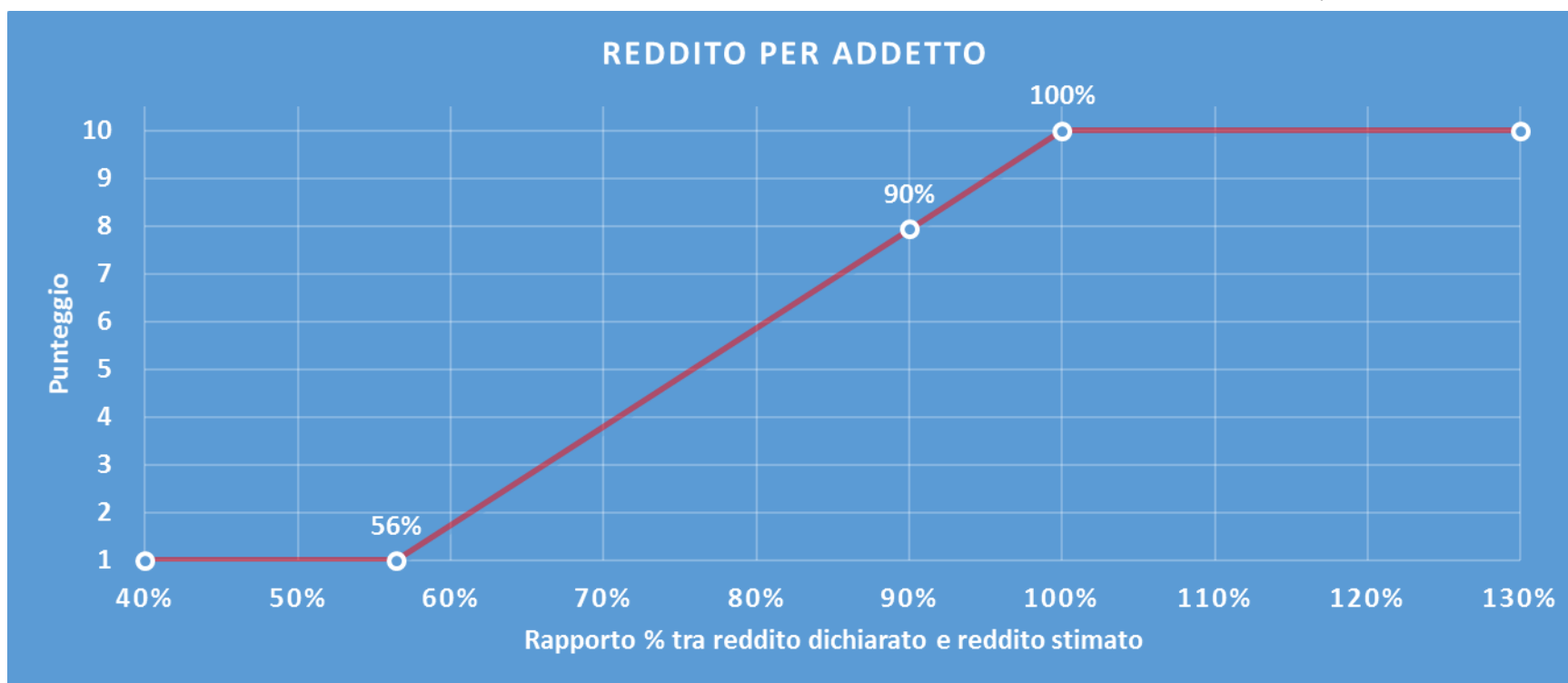
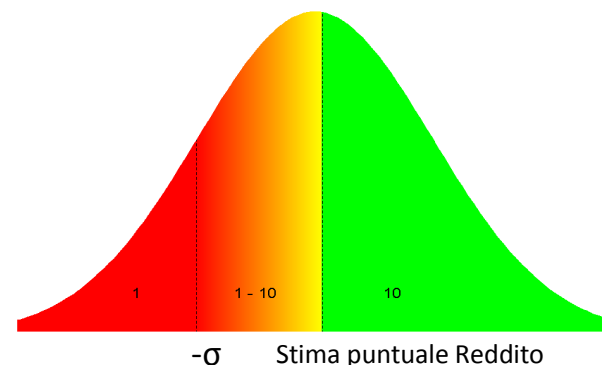
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto



REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.
Il maggior reddito stimato è pari al maggior valore aggiunto stimato.





Durata e decumulo delle scorte

L'indicatore «Durata e decumulo delle scorte» è un **indicatore composito** costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari «Durata delle scorte» e «Decumulo delle scorte».

Durata delle scorte

Misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.



Nota: i dati sono riferiti ai MoB 1, 7 e 9.

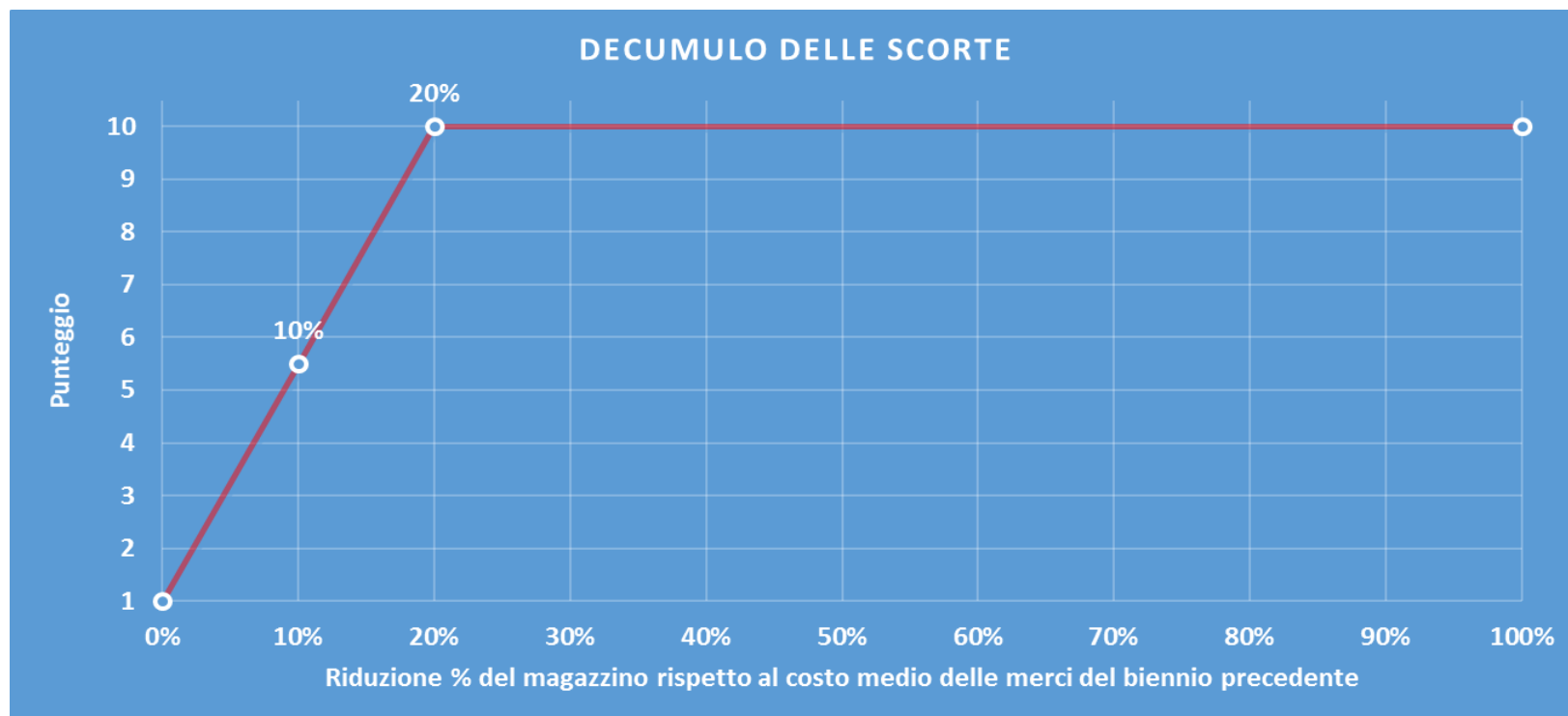


Decumulo delle scorte

L'indicatore di «Decumulo delle scorte» fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

La riduzione del magazzino è commisurata al livello medio degli acquisti (di prodotti e materiali) nei 2 anni precedenti. Tanto maggiore è l'entità di tale riduzione tanto più elevato è il punteggio di affidabilità assegnato. È costruito per attribuire un punteggio massimo (pari a 10) quando il valore dell'indicatore è superiore o uguale al 20%.

L'indicatore di «Decumulo delle scorte» è applicato quando è superiore al punteggio della «Durata delle scorte».





INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA



individuano

- situazioni atipiche sotto l'aspetto contabile e gestionale
- disallineamenti tra dati e informazioni presenti in diversi modelli di dichiarazione ovvero emergenti dal confronto con banche dati esterne

Alcuni indicatori elementari di anomalia sono stati costruiti tenendo conto dei criteri utilizzati per l'invio delle **comunicazioni di anomalia** da Studi di Settore e dei criteri impiegati per individuare i **filtri** nelle diverse fasi di realizzazione dell'ISA.

Gli indicatori elementari di anomalia partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale solo quando l'anomalia è presente.

Il punteggio degli indicatori elementari di anomalia varia tra 1 e 5.





GESTIONE CARATTERISTICA (15)

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU* e i dati INPS
- Copertura delle spese per dipendente
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili
- Incidenza dei costi residuali di gestione
- Margine operativo lordo negativo
- Corrispondenza dei costi con i dati dei bilanci delle società di capitali, corretti con le riprese fiscali**
- Corrispondenza tra la variazione delle rimanenze finali con la base dati IRAP**

**In fase di costruzione, per i p.i. antecedenti al 2015 è stato utilizzato il modello 770 Semplificato.*

***Indicatore non utilizzato in fase di applicazione.*



GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI (3)

- Incidenza degli ammortamenti
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria
- Assenza del valore dei beni strumentali

REDDITIVITÀ (3)

- Reddito operativo negativo
- Risultato ordinario negativo
- Reddito negativo per più di un triennio

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (3)

- Incidenza degli accantonamenti
- Incidenza degli oneri finanziari netti
- Incidenza degli oneri straordinari**

ATTIVITÀ NON INERENTI (2)

- Tipologia dell'attività: Prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.) > 50% dei ricavi
- Altre attività e servizi prestati > 50% dei ricavi

*** Indicatore non utilizzato in fase di applicazione.*



Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS

È un indicatore di controllo, mediante banche dati esterne, del numero di giornate retribuite dichiarate per il lavoro dipendente. Il confronto avviene con il modello CU (con esclusione dei percipienti con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa) e con i dati UNIEMENS-INPS.

Il valore di riferimento (GG_RIFERIMENTO) è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

Un soggetto è anomalo quando la differenza tra le giornate retribuite di riferimento e le giornate retribuite da SDS è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ gg} + 20\% \text{ GG_RIFERIMENTO} + 312 * \text{QA_SOCI_AMMIN_N}$$

dove:

QA_SOCI_AMMIN_N = Numero dei soci amministratori dichiarati nel modello SDS.

L'indicatore è applicabile solo ai contribuenti che rispettano le seguenti condizioni:

- ☐ sono contemporaneamente presenti nei due archivi (CU, INPS);
- ☐ non dichiarano nei modelli SDS forme di lavoro dipendente a tempo parziale e/o di apprendistato;
- ☐ non dichiarano nei modelli SDS “Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” superiori a 12.



Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS

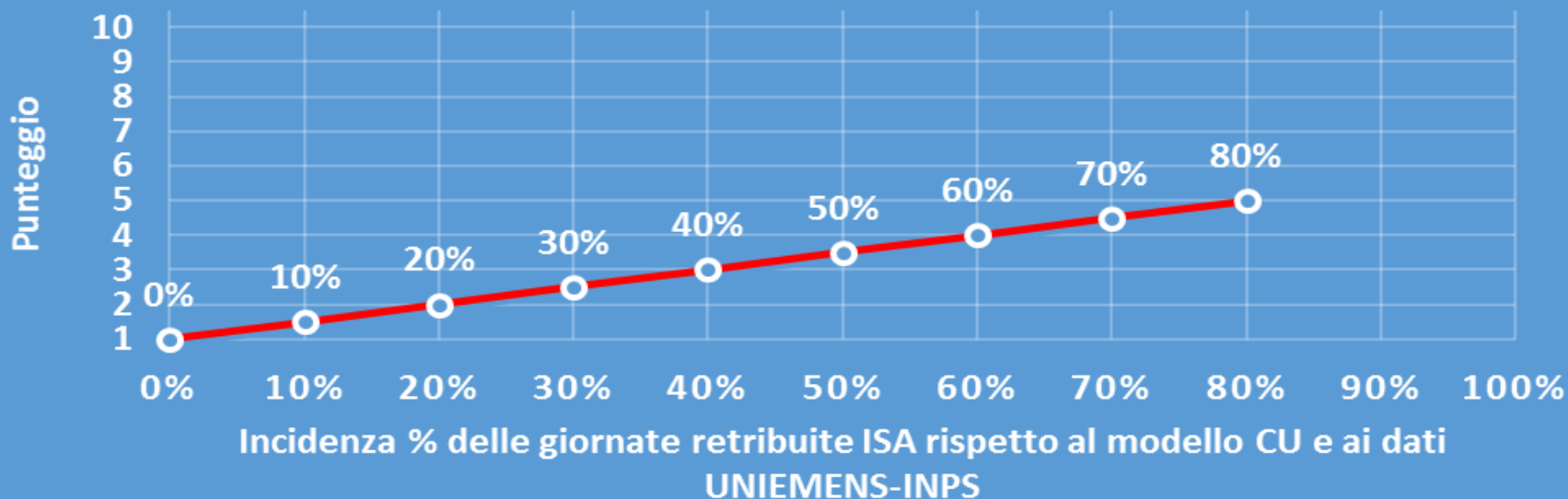
Calcolo dell'indicatore elementare di anomalia:

$$\text{indicatore} = (\text{DIP_GG} / \text{GG_RIFERIMENTO}) * 100$$

Calcolo del punteggio di anomalia (che varia da 1 a 5) associato all'indicatore:

$$\text{SE indicatore} \leq 80 \text{ ALLORA } \text{punteggio} = 1 + \text{indicatore} / 80 * 4$$

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS





Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti. Per ciascuna figura e in base alla natura giuridica, è stata definita una percentuale minima di apporto di lavoro per addetto, come indicato in tabella. Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti. L'indicatore è applicato solo per i contribuenti che hanno dichiarato almeno una delle figure di lavoratori esaminati.

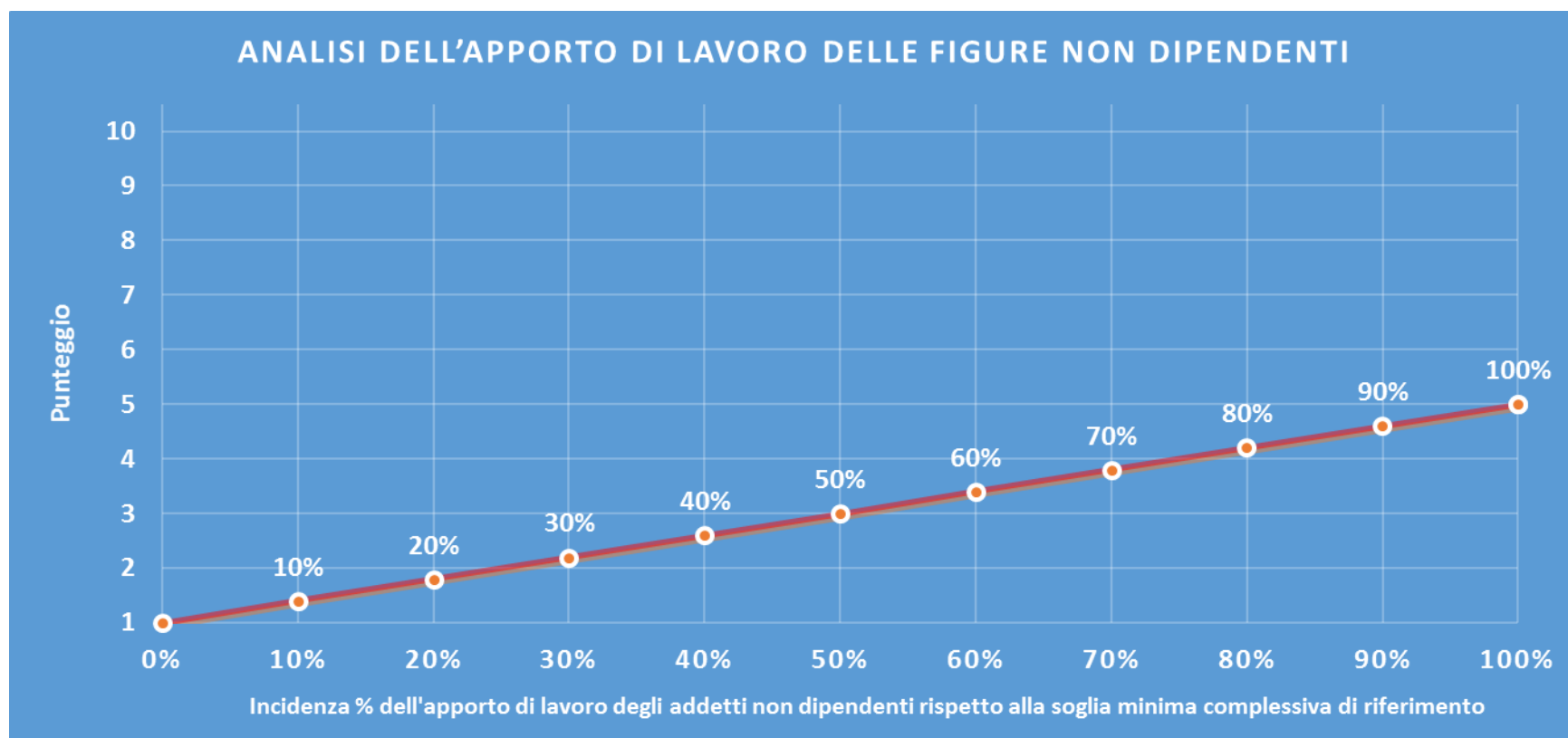
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1



Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti

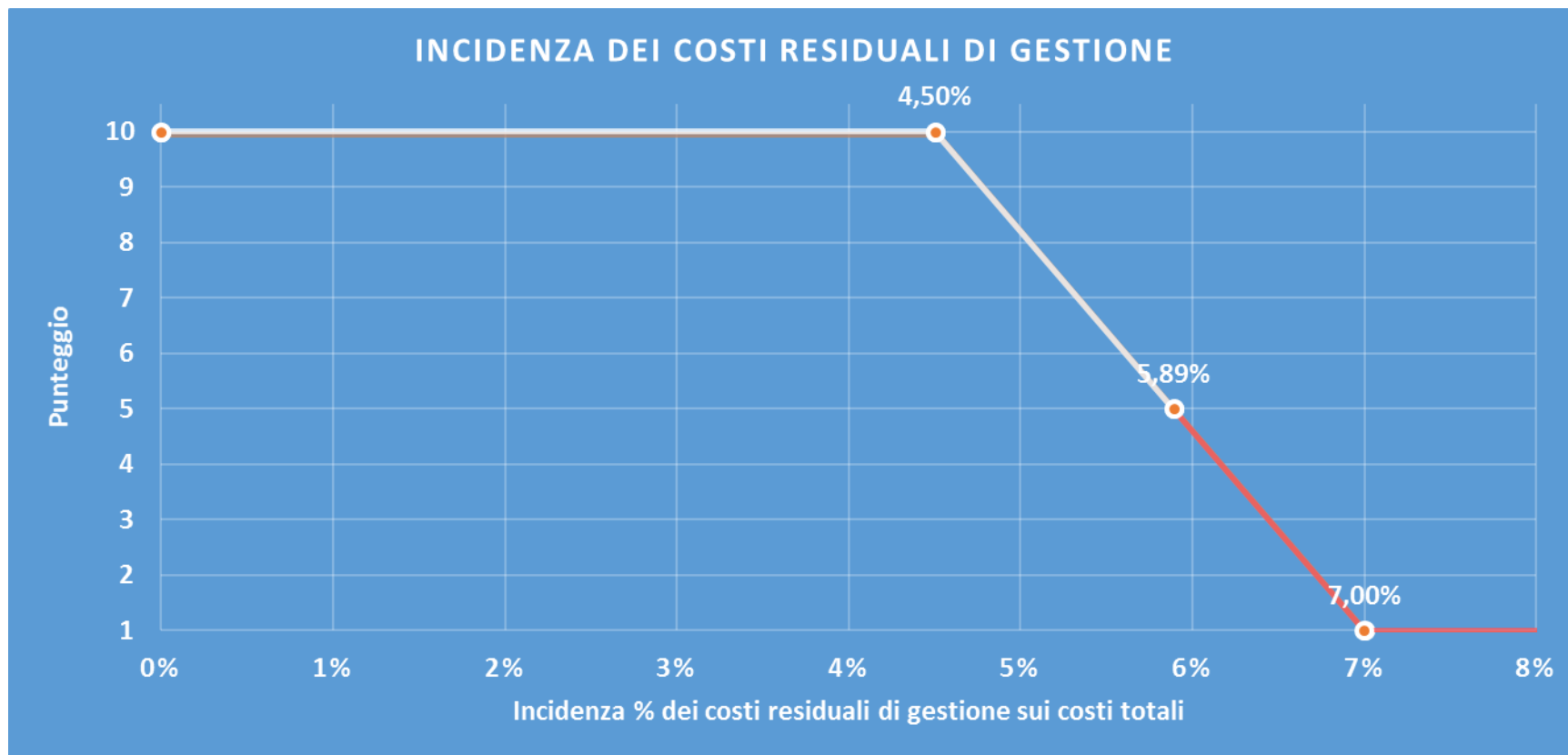
Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume un valore compreso tra 1 e 5, come illustrato nel grafico.





Incidenza dei costi residuali di gestione

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

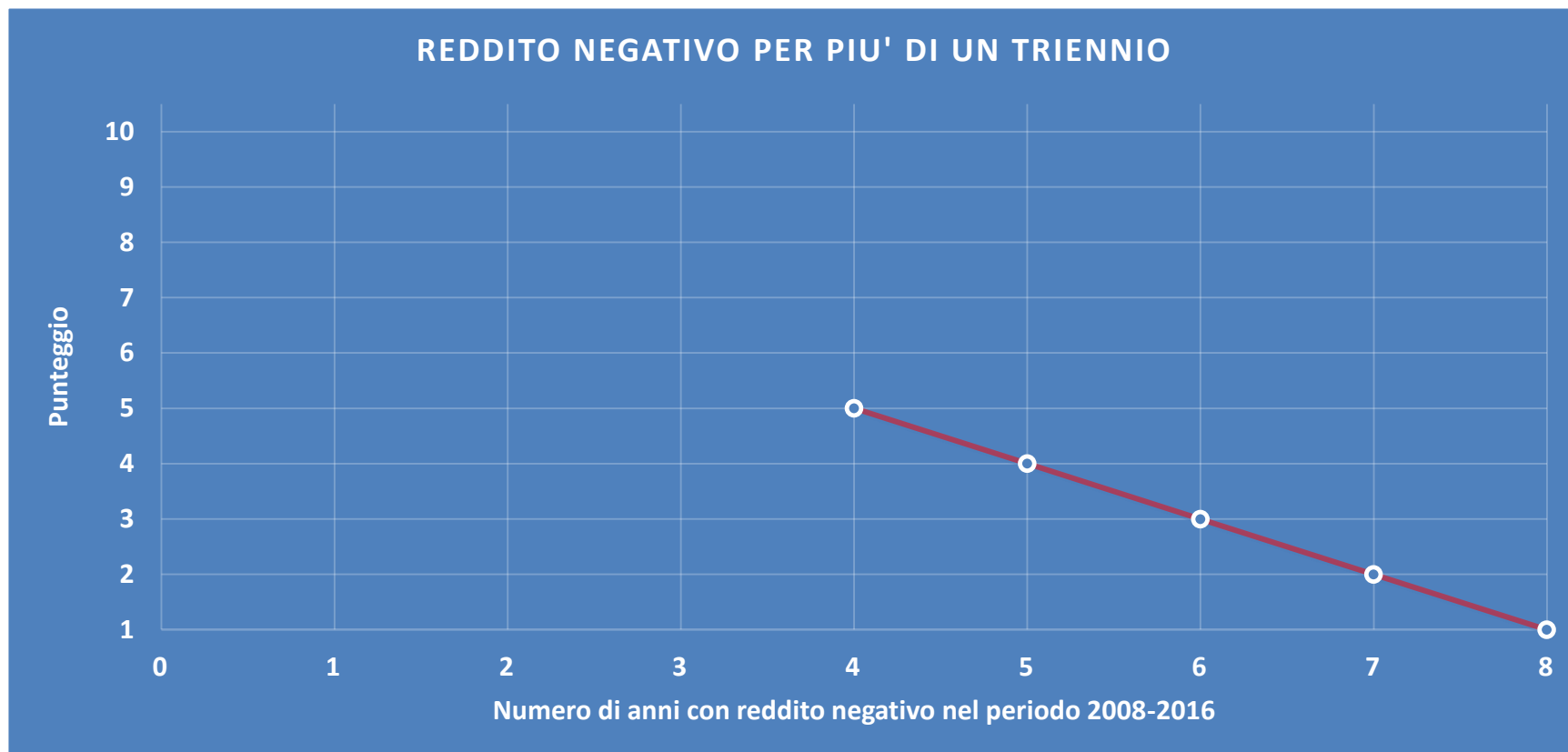


Nota: i dati sono riferiti al MoB 6.



Reddito negativo per più di un triennio

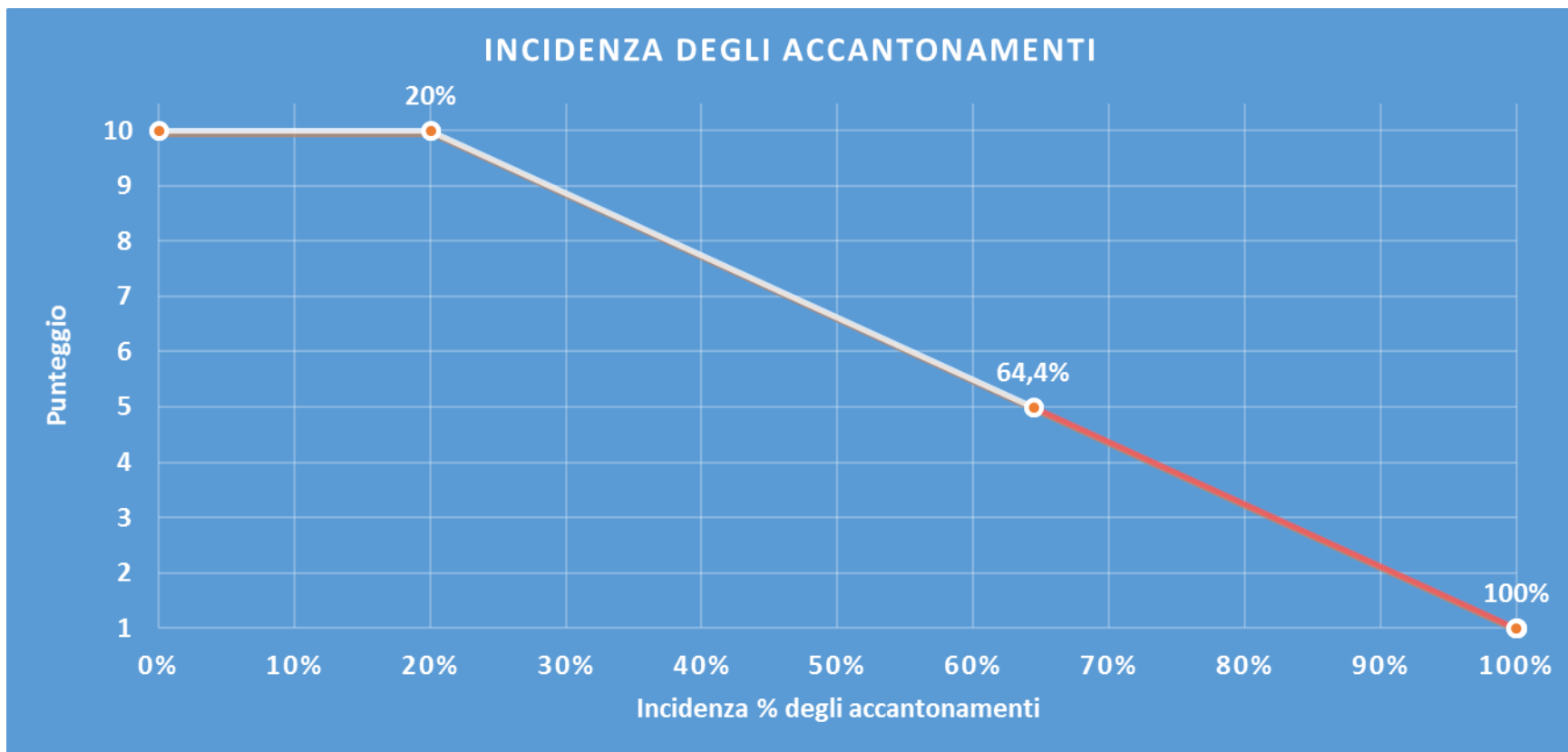
L'indicatore monitora situazioni di reddito negativo ripetute negli anni.





Incidenza degli accantonamenti

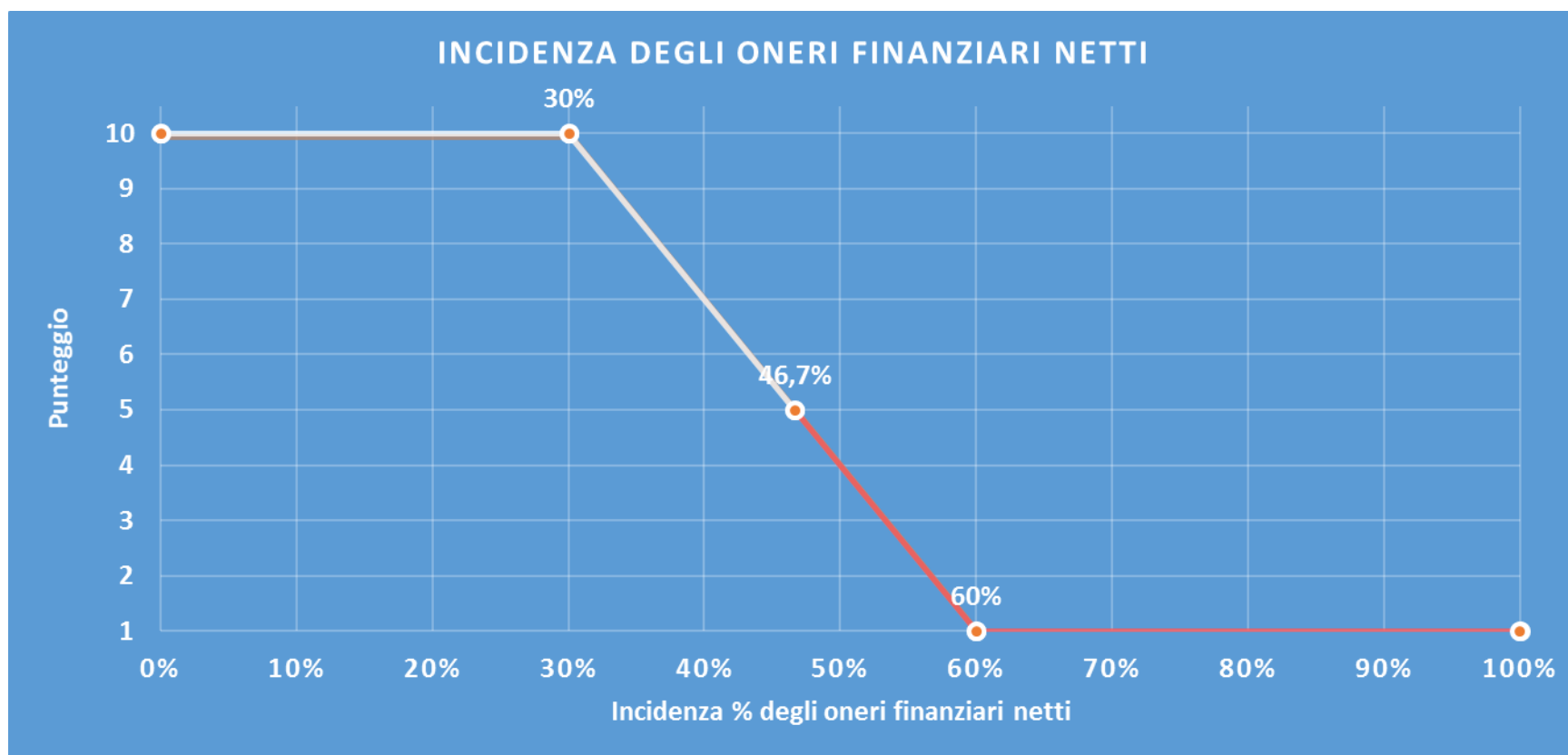
L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.





Incidenza degli oneri finanziari netti

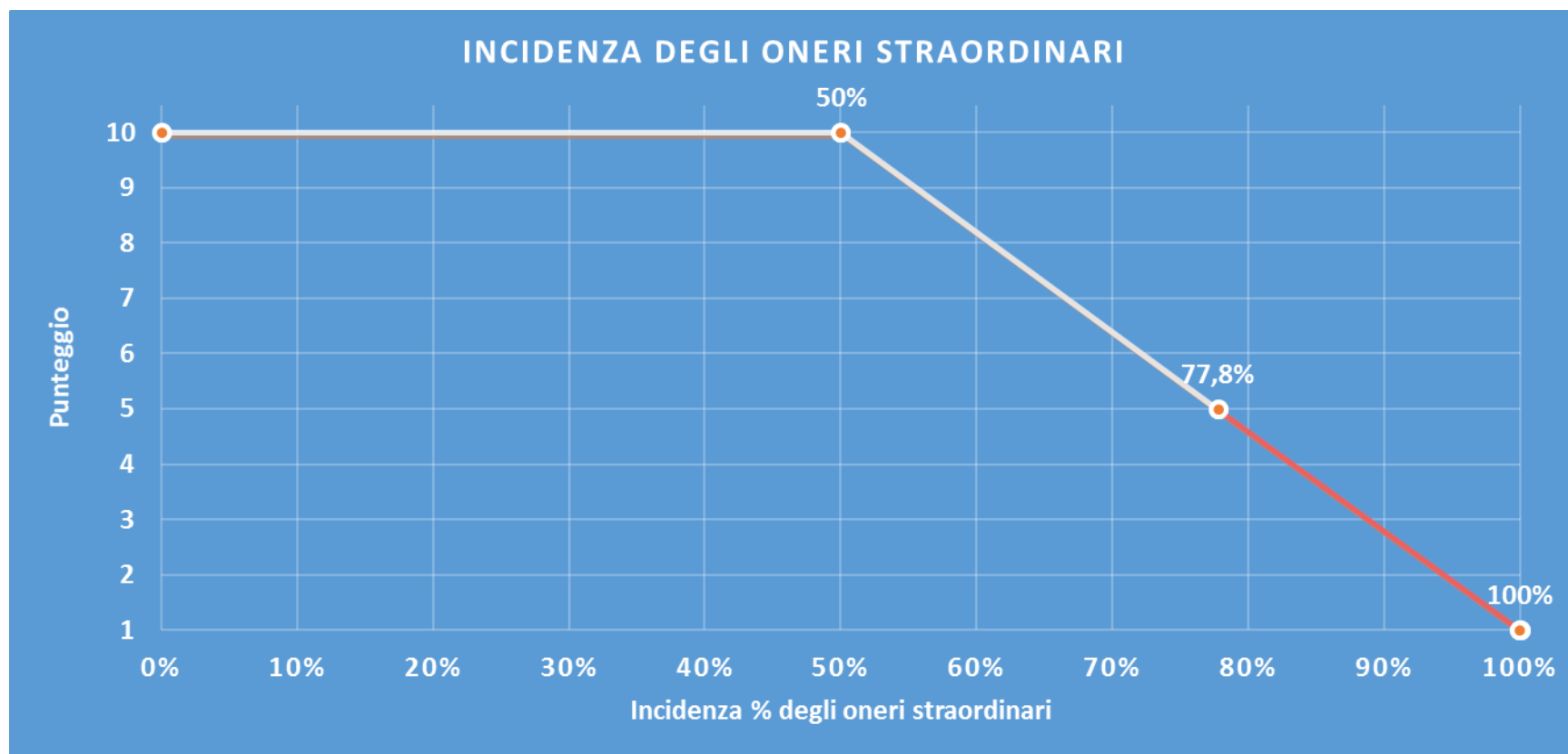
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.





Incidenza degli oneri straordinari

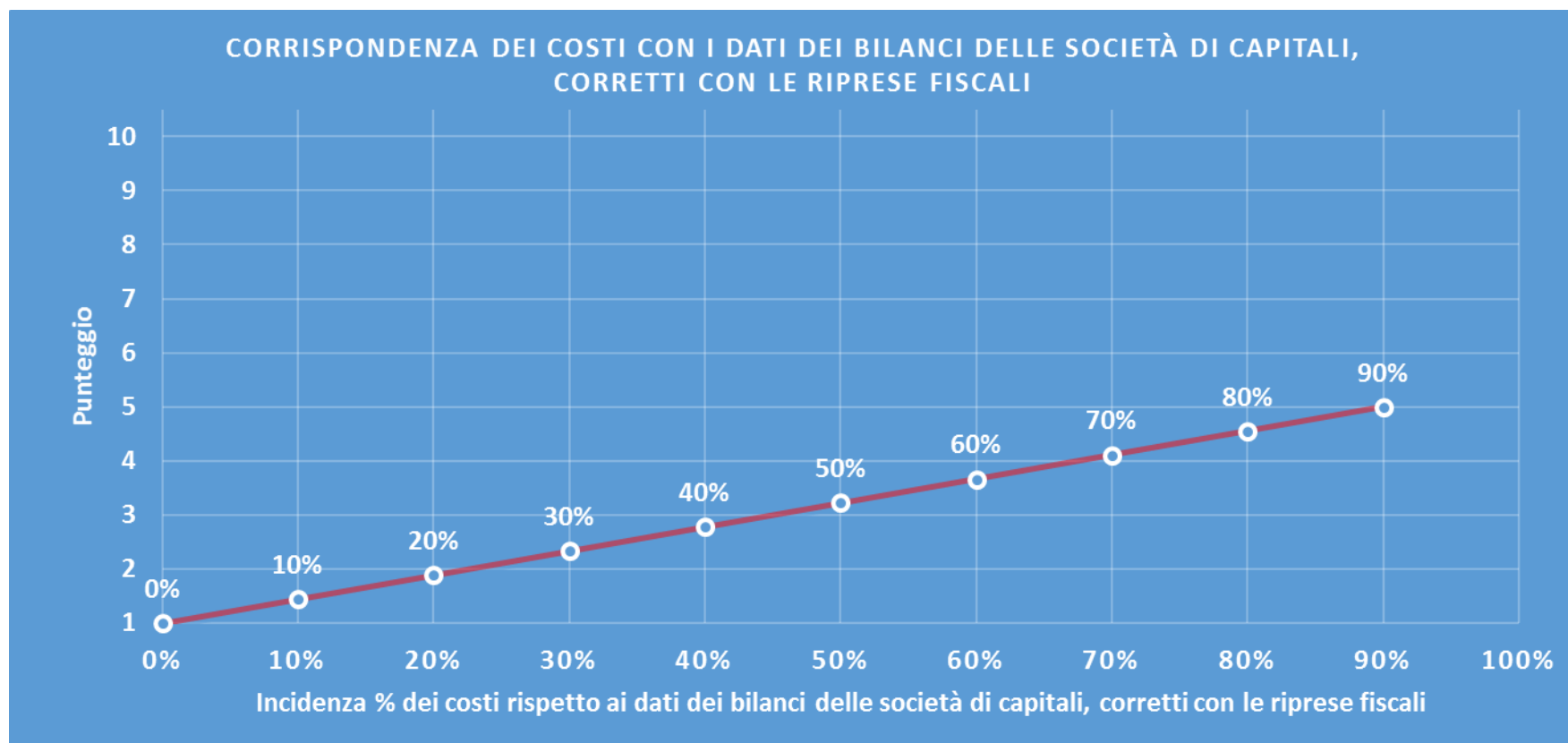
L'indicatore verifica quanta parte del risultato ordinario è assorbito dagli oneri straordinari.





Corrispondenza dei costi con i dati dei bilanci delle società di capitali, corretti con le riprese fiscali

L'indicatore individua situazioni anomale di sotto-dichiarazione dei costi dichiarati nei modelli ISA rispetto a quelli riportati in bilancio (corretti con le riprese fiscali).





Copertura delle spese per dipendente

Se le spese per dipendente sono superiori al valore aggiunto per addetto, **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

Incidenza degli ammortamenti

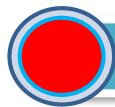
Se l'incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore dei relativi beni strumentali mobili è superiore al valore della soglia massima (25%), **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria

Se l'incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria rispetto al valore dei relativi beni strumentali mobili è superiore al valore della soglia massima (55%), **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

Assenza del valore dei beni strumentali

In presenza di beni strumentali dichiarati senza l'indicazione del relativo valore nel quadro F, **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**



Per i seguenti indicatori, in caso di anomalia il punteggio vale 1

- ✓ Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo
- ✓ Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze
- ✓ Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR
- ✓ Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili
- ✓ Margine operativo lordo negativo
- ✓ Reddito operativo negativo
- ✓ Risultato ordinario negativo
- ✓ Corrispondenza tra la variazione delle rimanenze finali con la base dati IRAP
- ✓ Tipologia dell'attività: Prestazione di altri servizi accessori all'attività principale (es. trasporto per conto terzi, noleggio e manutenzione contenitori per la raccolta, ecc.) > 50% dei ricavi
- ✓ Altre attività e servizi prestati > 50% dei ricavi